

ASILO NIDO
“MILLE...E UN GIARDINO”

Febbraio – Marzo 2024

**«PER AIUTARE UN BAMBINO DOBBIAMO FORNIRGLI UN
AMBIENTE CHE GLI CONSENTA DI SVILUPParsi LIBERAMENTE»**

Maria Montessori

Anno scolastico 2023/2024

All'interno dell'angolo naturale abbiamo osservato i bambini manifestare un particolare interesse verso gli elementi naturali messi a loro disposizione. All'interno della sezione è presente una bobina sulla quale abbiamo disposto: arancia, limone e tre vasetti in vetro contenenti cannella, ginepro e fiori di garofano.



Alcuni bambini hanno manipolato i materiali presenti, altri hanno utilizzato l'olfatto per scoprirne il profumo ed altri ancora, interessati a scoprirne il contenuto, hanno provato ad aprirli attraverso le mani e la bocca ed hanno iniziato ad utilizzarli per lasciare traccia di sé sui fogli che avevano a disposizione.



I sensi sono il mezzo attraverso i quali i bambini esplorano il mondo; essi si sviluppano già nell'utero materno: il primo è il tatto, il secondo è il gusto insieme all'olfatto, gli ultimi due sensi sono l'udito e la vista.

Qualsiasi tipo di apprendimento passa attraverso i cinque sensi che, a loro volta, devono poter essere sperimentati per poter apprendere.

«I bambini costruiscono la propria intelligenza. Gli adulti devono fornire loro le attività ed il contesto e soprattutto devono essere in grado di ascoltare»

Loris Malaguzzi

Dopo una lunga e attenta osservazione, abbiamo pensato di arricchire l'angolo naturale con un nuovo strumento di lavoro: la lavagna luminosa. Le educatrici hanno disposto sulla lavagna fette di arancia, kiwi e limone e sulla bobina hanno posizionato alcuni fogli bianchi e un vassoio con fette d'arancia ed un vasetto con la sua polpa.



I bambini, inizialmente, hanno manipolato gli elementi naturali messi a loro disposizione. Li hanno sperimentati, schiacciandoli, assaggiandoli e scoprendone il gusto. Successivamente alcuni di loro si sono spostati sul tavolo e hanno iniziato a colorare i fogli bianchi utilizzando la polpa dell'arancia per poi verbalizzare ciò che stavano realizzando.



Queste esperienze non consentono ai bambini solamente di sviluppare nuovi processi di apprendimento, ma anche di entrare in **relazione con i pari**. I bambini manifestano sin da piccolissimi il desiderio di socialità: si osservano, si cercano, si imitano con interesse e curiosità.



Dopo aver fatto un gioco emotivo coinvolgente, è importante lasciar spazio a un momento di rappresentazione che può avvenire con diverse modalità: disegno, manipolazione, costruzione, pittura, narrazione, ecc.

La rielaborazione, al termine di un gioco, è importante perchè permette ai bambini di attivare il pensiero e di interiorizzare l'esperienza vissuta.

Sofia ha volutamente spezzato le fette d'arancia, attribuendogli un significato simbolico, in quanto le ha utilizzate per creare un disegno.



Una volta conclusa la sua rappresentazione, ha richiamato l'attenzione dell'educatrice per mostrarle ciò che aveva realizzato:

S: "Guarda...arancione..."

E: "E' vero è l' arancione, ma l'hai fatto tu questo disegno?"

S: "Si l' ho fatto io, guarda"

E: "Che meraviglia"

S: "Pezzettini...è l' arancia questa. Gli occhi, la bocca..."

Relazione con l'educatore:

L'adulto è osservatore poiché ha già creato quella base sicura per offrire al bambino fiducia in sé, nelle sue capacità e nelle sue competenze, e soprattutto lo fa sentire protetto e sostenuto nell'esplorazione, nella sperimentazione e nella sua scoperta.

I bambini hanno bisogno di uno sguardo rassicurante e di un ascolto attento e tutto ciò offre la possibilità di espandersi nel mondo e raggiungere il loro massimo potenziale.

Visto questo forte interesse nei confronti degli elementi naturali, abbiamo deciso di sostenerlo, proponendogli un'esperienza all'aperto.

Abbiamo predisposto, in giardino, un tappeto di carta su cui i bambini potevano lasciar traccia di sé attraverso l'utilizzo di bucce, polpa di arancia e kiwi.

I bambini, inizialmente, hanno manipolato i materiali messi a loro disposizione con le mani, utilizzando la **presa palmare**.

In seguito hanno iniziato ad esplorarli anche attraverso la bocca, scoprendone il gusto.

Successivamente abbiamo messo a loro disposizione anche dei pennelli che hanno utilizzato per lasciar traccia di sé.





PRESA PALMARE



Palmar Grasp, p. 77

PRESA A PINZA



Pincer Grasp, p. 84

«I materiali naturali arricchiscono ed espandono lo sguardo dei bambini. Gli elementi naturali garantiscono uno sviluppo sensoriale nuovo che suscita stupore e meraviglia per ogni bambino. Materia nuova, mai vista, mai esplorata o scoperta.»

La natura ha sempre rivestito un ruolo fondamentale nell'educazione dei bambini, in quanto è certamente fonte di grande esperienza. La natura e i suoi doni aprono ad esplorazioni multi-sensoriali, stimolano la creatività, il pensiero divergente, incentivano le scoperte, le invenzioni e le costruzioni.

Attraverso gli elementi naturali i bambini possono sperimentare: il piacere di toccare, di sentire l'odore, di vedere il colore e scoprirne le caratteristiche. Il compito dell'educatore è quello di facilitare ed incoraggiare l'avvicinamento dei bambini alla natura.





I bambini hanno manifestato un forte interesse nel lasciar traccia di sé; per questo abbiamo pensato di proporgli un'esperienza pittorica con le tempere.

La pittura stimola l'immaginazione, la curiosità, l'autostima e la fiducia in se stessi; attraverso la sperimentazione con i colori i bambini possono esprimere le loro emozioni, sviluppare la coordinazione oculo-manuale e affinare le proprie capacità motorie.

Abbiamo allestito in giardino uno spazio dove i bambini avevano la possibilità, in completa autonomia, di dar voce alla loro creatività.



I bambini, da subito, hanno intinto i pennelli nel colore, utilizzando la **presa a pinza**, per poi disegnare sulla pellicola.



Qualcuno ha sperimentato il piacere di colorarsi la pelle per poi utilizzare direttamente le mani per lasciarne una traccia.



«NON RUBIAMO LORO LO STUPORE
DI ESSERE PROTAGONISTI DEI LORO TRIONFI»